



Venuto: “È mancato solo il gol. Ci vuole pazienza, non stiamo sfruttando i rinforzi”

## Descrizione

Dopo l'1-1 beffa con il Gela, è costretto a commentare ancora un pareggio e il secondo punto dopo cinque giornate il tecnico del Messina **Antonio Venuto**, che prova a guardare la metà piena del bicchiere: *“La squadra è sicuramente in crescita rispetto alle prime due trasferte, che non meritavamo peraltro di perdere”*.



I calciatori del Messina a fine gara a rapporto dai tifosi

Ai microfoni di Radio Amore l'allenatore peloritano ha evidenziato i progressi del gruppo: *“In un campo di dimensioni ridotte ci siamo espressi bene. Abbiamo avuto le occasioni più nitide e un notevole possesso palla. Non abbiamo potuto sfruttare appieno i nuovi innesti. **Maiorano** era infortunato, **Bruno** squalificato e **Ragosta** dopo un gesto di reazione ha subito un'espulsione apparsa ingiusta. Ci manca un rigore, su **Dezai** vi è stato un salvataggio sulla linea, mentre nel primo tempo **Lavrendi** ha mancato il gol. Meritavamo i tre punti. Non ci gira bene ma la strada è quella giusta”*.



L'assegnazione di un penalty è costata anche l'allontanamento dalla panchina all'ex allenatore della squadra. *"Mi era sembrato evidente, anche se le immagini magari diranno il contrario. Ho parlato con le linee lo ha subito segnalato all'arbitro con grande fiscalità. A quel punto era inevitabile l'espulsione. Non è stato comunque l'episodio determinante".*



Bossas prova a recuperare un pallone in mezzo al campo

In inferiorità l'ACR ha sfiorato il colpo grosso. *"Non avevamo più nulla da perdere. Abbiamo tenuto il pallino del gioco. Ci manca qualche gol, che purtroppo non riusciamo a realizzare. Dezai come a Cittanova ha mancato la via della rete. Non riusciamo a fare il salto di qualità. Non siamo una schiacciasassi ma pian piano sta emergendo la mentalità del collettivo. Prisco non è mai stato impegnato. Dobbiamo essere meno tecnici e più arruffoni: il gioco non basta. Abbiamo una condizione fisica brillante, chiudiamo sempre gli avversari nella loro metà campo nell'ultimo quarto di gara. Speriamo di essere più fortunati, cinici e determinati in futuro".*

L'impressione è che vi sia un problema anche psicologico: *"Questi ragazzi vestono una maglia gloriosa e le prime tre sconfitte pesano come un macigno. Il campionato è ancora lungo. Speravamo di vincere, gli ingredienti c'erano tutti ma non ci siamo riusciti. La squadra è stata finalmente all'altezza della sostituzione. Sono fiducioso perché l'avversario a parte qualche ripartenza non si è mai affacciato nella nostra metà campo".*



La terna arbitrale del match tra Gelbison e Messina

Con la vetta che resta distante undici punti dopo cinque giornate, logico considerare in discussione il tecnico, che però a Radio Amore replica piccato: *“Non mi interessa avere la fiducia della proprietà. Stiamo facendo un lavoro egregio, depistare l’attenzione dal resto non ha senso. Non ci prendiamo in giro: siamo partiti in ritardo, i nuovi innesti ancora non li possiamo sfruttare. È semplice scaricare tutte le colpe sul mister. La squadra più di questo non riesce a fare. Ci vuole pazienza, forma fisica ed identità di gioco finalmente stanno emergendo”*. Basterà tutto questo al presidente **Pietro Sciotto**, rimasto ancora una volta in silenzio a fine partita?

### Categoria

1. Calcio
2. Serie D

### Data di creazione

1 Ottobre 2017

### Autore

redazione